

**ATTIVITA' PREPARATORIA**

Il cardinale Suenes diede vita al gruppo di Malines formato dai teologi di Lovanio cui si aggregarono altri studiosi.

Il nuovo schema, redatto nel **settembre 1963**, **De activa praesentia Ecclesiae in mundo aedificando**, fu organizzato in due sezioni: la prima, "La missione propria della Chiesa", indirizzata a tutti i cristiani, la seconda, formata da due parti: "Il mondo da edificare" e "I compiti della Chiesa nei confronti del mondo", rivolta a tutti gli uomini.

Anche questa bozza non piacque: rivelava, a differenza del precedente testo, un carattere marcatamente dogmatico.



L'umanità vive oggi un periodo nuovo della sua storia, caratterizzato da profondi e rapidi mutamenti

**Introduzione  
SCRUTARE I SEGNI DEI TEMPI**

La comunità dei discepoli di Cristo ha il dovere di scrutare i segni dei tempi e di interpretarli alla luce del Vangelo per rispondere in maniera efficace agli interrogativi che gli uomini di ogni generazione si pongono sul senso della vita presente e futura. I mutamenti socio-culturali e il progresso della tecnica stimolano i cristiani ad analisi e sintesi nuove della realtà nello sforzo di identificare i valori perenni e di armonizzarli dovutamente con quelli che man mano si scoprono. **GS4**

L'umanità vive oggi un periodo nuovo della sua storia, caratterizzato da profondi e rapidi mutamenti... Possiamo così parlare di una vera trasformazione sociale e culturale, i cui riflessi si ripercuotono anche sulla vita religiosa. **GS4**

**i TEMI**

**Proemio** (n. 1-3) nel quale si sottolinea che il Concilio è rivolto a tutti gli uomini e si pone in atteggiamento di dialogo con l'intera famiglia umana;  
**Introduzione** (n. 4-10) nella quale si fa il punto sulla condizione dell'uomo nel mondo contemporaneo;  
**Parte Prima** (n. 11-45) **La Chiesa e la vocazione dell'uomo** dove, a partire da una visione antropologica cristiana, la Chiesa si pone a servizio della comunità degli uomini nella realizzazione di una fraternità universale che permetta ad ogni uomo di seguire la propria vocazione;  
**Parte Seconda** (n. 46-90) **Alcuni problemi più urgenti** in cui vengono affrontati alcuni problemi della società definiti "più urgenti" quali il valore del matrimonio e della famiglia, il rapporto fra fede e cultura, gli aspetti della vita economico-politica, la promozione della pace;  
**Conclusione** (n. 91-93).

**L'uomo è chiamato ad un rapporto di fratellanza con i suoi simili**



**RISPETTO DELLA PERSONA UMANA**

L'uomo, in virtù della sua indole sociale, è chiamato ad un rapporto di fratellanza con i suoi simili. L'ordine sociale ed il progresso devono sempre mettere al primo posto la dignità della persona. Il rispetto e l'amore deve estendersi pure a coloro che pensano o operano diversamente da noi nelle cose sociali, politiche e persino religiose... **GS23**  
Il Concilio inculca il rispetto verso l'uomo: ciascuno consideri il prossimo... come un altro «se stesso», tenendo conto della sua esistenza e dei mezzi necessari per viverla degnamente... Soprattutto oggi urge l'obbligo che diventiamo prossimi di ogni uomo e rendiamo servizio con i fatti a colui che ci passa accanto... **GS27**

**La Chiesa comprende se stessa come una realtà solidale con il mondo**



**Proemio  
LA CHIESA NEL MONDO**

La Chiesa non si pone davanti al mondo come mater et magistra, ma comprende se stessa come una realtà facente parte del mondo, solidale con il mondo. Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo. **GS1**

Nessuna ambizione terrena spinge la Chiesa; essa mira a questo solo: continuare, sotto la guida dello Spirito consolatore, l'opera stessa di Cristo, il quale è venuto nel mondo a rendere testimonianza alla verità, a salvare e non a condannare, a servire e non ad essere servito. **GS3**

**Costituzione pastorale  
GAUDIUM  
et SPES  
sulla Chiesa nel  
mondo contemporaneo**



Veniva fuori con urgenza un problema di fondo: come si doveva procedere per elaborare una riflessione della Chiesa sul mondo? Si aprì un dibattito tra due tendenze opposte: affrontare i problemi sociali con metodo teologico e a partire dai dati della Rivelazione (metodo deduttivo), o partire dal mondo stesso e parlare agli uomini in un linguaggio moderno e comprensibile (metodo induttivo).

Per risolvere il problema e superare il contrasto, fu costituita una Commissione Centrale mista incaricata di redigere un ulteriore schema (lo **Schema XIII**), formato da un capitolo dottrinale con una serie di appendici riguardanti le problematiche mondane. Il lavoro dei vari gruppi aveva prodotto tre differenti schemi con una prospettiva più sociologica o più dogmatica e le due tendenze furono vive e manifeste durante tutto il percorso redazionale.